



Comune di
Milano

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990

TRA

IL CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE INTERCOMUNALE DELL'AREA METROPOLITANA (PIM) (C.F. 80103550150) rappresentato dal dott. Franco Sacchi, nato Pavia il 11/07/1959, in qualità di Direttore

Da una parte

E

IL COMUNE DI MILANO (C.F. 01199250158) rappresentato dal dott. Annibale D'Elia, nato a Milano il 18/02/1970, in qualità di Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa

Dall'altra parte

(di seguito chiamati anche, singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti")

PREMESSO CHE:

- la Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano, nell'ambito delle attività previste dal Piano operativo Pon Metro Milano 2014-2020, è responsabile dell'attuazione del progetto "Mi3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate" e intende realizzare un intervento di interesse pubblico finalizzato all'attivazione delle energie sociali e di sostegno all'intraprendenza dei cittadini per generare sviluppo economico sostenibile e inclusivo nelle aree periferiche della città, con particolare riferimento ai quartieri periferici, nonché ai quartieri bersaglio del Piano Periferie;
- il progetto "Hub dell'innovazione inclusiva" sarà articolato in 4 fasi:
 - Fase 1 - Studio e ricerca.
 - Attività di analisi e studio per individuare le nuove dinamiche di sviluppo dell'area milanese, anche con riferimento ad altri sistemi territoriali internazionali (benchmark), e per migliorare la capacità di misurazione dei risultati (output) e degli impatti diretti e indiretti (outcomes) delle azioni realizzate dal punto di vista sia economico che sociale.
 - Fase 2 - Animazione territoriale e co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale.
 - Attività per informare, sensibilizzare ed attivare i cittadini dei quartieri target, far emergere i fabbisogni espliciti e latenti, supportare esperienze di co-design di nuovi progetti e servizi ad elevato impatto sociale da sostenere anche attraverso microfinanziamenti e/o attraverso forme di cofinanziamento distribuito (crowdfunding civico).
 - Fase 3 - Accompagnamento ai nuovi servizi e progetti di innovazione sociale



- Erogazione di servizi di formazione, orientamento, supporto tecnico, affiancamento e sostegno all'accesso a strumenti finanziari per garantire l'autosostenibilità dei progetti avviati nella precedente fase e/o la nascita di nuove imprese legate ai bisogni sociali emergenti anche con il supporto delle risorse rivenienti dal POR Fesr 2014-2020.

Fase 4 - Attivazione di spazi di comunità (community hub) e laboratori territoriali

- Attivazione di luoghi dedicati al supporto dei processi di innovazione sociale avviati nelle precedenti fasi, anche attraverso il potenziamento infrastrutturale dei Centri di formazione del Comune di Milano e/o la valorizzazione di immobili pubblici sottoutilizzati dislocati nelle aree periferiche della città attraverso partenariati pubblico privato, in analogia con altri interventi realizzati in precedenza dal Comune di Milano.
- il Comune di Milano per l'attuazione della fase 1 intende collaborare con il PIM che dispone di adeguato patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo, di specifica visione pianificatoria, di pluriennale esperienza in materia di analisi socio-economica e territoriale, oltre che delle conoscenze specifiche della realtà territoriale interessata, al fine di avviare e sviluppare il progetto in questione;
- è di interesse del PIM, coerentemente alla propria missione istituzionale (art. 2 dello Statuto) svolgere la ricerca con la finalità di utilizzarne i risultati per alimentare quadri conoscitivi riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo economico-sociale e territoriale, rivestendo uno specifico interesse strategico in relazione sia dei temi trattati sia delle relazioni territoriali coinvolte;
- il PIM rientra nella fattispecie di esclusione dall'ambito di applicazione del cd. Codice degli appalti, in quanto soddisfa tutte le condizioni previste all'articolo 5 comma 6 del D.lgs.50 del 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, al PIM possono essere affidate, da parte del Comune socio, attività istituzionali svolte a fronte di corresponsione di importo a parziale copertura dei costi sostenuti, regolandole attraverso l'art. 15 della L.241/1990 (Accordo tra Pubbliche Amministrazioni);

Tutto ciò premesso, a formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti convengono quanto segue

Art.1 Oggetto e Finalità

l'attività oggetto dell'accordo di collaborazione consiste in un progetto di ricerca (Fase 1 del progetto "Gli Hub dell'innovazione inclusiva" - Cod. MI3.3.1.d) ed è finalizzata a promuovere l'attrattività, la competitività e la coesione di alcune aree periferiche territoriali target e della città di Milano più in generale, attraverso lo sviluppo di politiche integrate.

L'obiettivo del PON Metro, nell'asse che riguarda le reti di innovazione sociale e tecnologica per la rivitalizzazione economica



delle periferie, si può conseguire attraverso la combinazione, di politiche di natura "rimediale" (assistenza, servizi, rafforzamento di reti sociali, inclusione civile, ecc.), e di "politiche attive", tra le quali spiccano quelle finalizzate a generare nuovi posti di lavoro, contribuendo così alla crescita economica, allo sviluppo di nuovi servizi, all'innovazione sociale, alla riqualificazione urbana. In particolare, in questo secondo ambito di policy, pare interessante indagare, anche alla luce di alcune esperienze internazionali, il fenomeno del ritorno della manifattura in città, che ruota attorno a una nuova generazione di operatori che, in un'ottica di innovazione sociale, sanno combinare in modo originale ed innovativo il "saper far artigiano" con le nuove tecnologie digitali.

Art.2 Durata dell'accordo

L'accordo avrà una durata effettiva di 6 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione dell'accordo stesso;

Art.3 Contenuti ed Attività

Il progetto di ricerca sarà sviluppato attraverso le seguenti linee di lavoro.

1. **Definizione delle nuove sfide di Milano.** Il lavoro come motore della coesione ed inclusione sociale nel nuovo spazio metropolitano del prossimo decennio. In questo preambolo verranno messe a fuoco - anche con il supporto di alcune elaborazioni statistiche - le principali sfide strategiche che Milano - e più in generale il territorio milanese - dovrà affrontare nel prossimo decennio in termini di lavoro, inclusione e coesione sociale e di organizzazione dello spazio metropolitano.
2. **Inquadramento socio-economico e territoriale.** L'inquadramento del contesto territoriale (città e comuni di prima cintura), attraverso indicatori quali/quantitativi socio-territoriali (densità popolazione anziana, tassi disoccupazione, presenza giovani a rischio, immigrazione, reddito medio, indicatori mercato del lavoro, tessuto produttivo esistente + esistenza di aree/spazi degradati/vuoti da recuperare, ecc.) è mirato a individuare le "aree bersaglio" e le eventuali esperienze già in atto per costruire un progetto in grado di essere replicato e per una prima costruzione di una "cassetta degli attrezzi/strumenti" appropriata. Si vogliono inoltre identificare quelle caratteristiche e dinamiche che sarebbe utile moltiplicare ed amplificare per metterle nelle condizioni di diventare forme di inclusione o re-inclusione di soggetti sociali ed economici.
3. **Analisi di casi e networking internazionale.** Le politiche di inclusione, fondate sulla creazione di nuovi posti di lavoro in ambito urbano, in particolare nel settore manifatturiero, riguardano diverse città del mondo e per questo risulta opportuno



realizzare un'analisi internazionale che approfondisca i seguenti aspetti: le politiche di innovazione economico-sociale messe in atto; le architetture di governance adottate; i servizi reali attivati; i risultati ottenuti; la volontà di connettersi e sviluppare relazioni stabili con Milano. Tale analisi verrà condotta approfondendo una serie di casi internazionali sia europei (es. Londra, Barcellona, Parigi) sia extra-europei (es. New York, Detroit, Pittsburgh, Shenzhen) attraverso analisi sul campo e attività desk.

4. **Esperienze milanesi.** A partire dalla mappatura degli attori e delle esperienze attuali più significative sul territorio milanese (es. Smart city lab di Ripamonti, Fab Lab Soderini, ecc.), l'obiettivo di questa fase di lavoro è delineare il carattere socio-inclusivo dei processi di rigenerazione urbana, evidenziando, in particolare, quelle misure in grado di dare valore alle aree in cui si insediano. Particolare attenzione sarà prestata ai seguenti temi: introduzione di nuovi soggetti e nuove funzioni; caratteristiche della manifattura in città nel contesto cittadino e in relazione al tessuto sociale (es. oltre il digitale, le imprese etniche, agrifood, tecnofood, sistema moda); riduzione del non-occupato; rivitalizzazione economica; rigenerazione del tessuto sociale, aumento della sicurezza; ecosistema delle nuove attività di servizio. Alla luce di tale mappatura, si proverà a individuare:
 - a livello micro, i "nuovi" servizi necessari per la rivitalizzazione economica e sociale di quelle aree urbane periferiche a maggior rischio di degrado, con particolare riferimento allo sviluppo della manifattura in città (quali servizi finanziari? quale forma di internazionalizzazione? quali modelli di accelerazione? ecc.);
 - a livello macro, la "readiness" del territorio ad attivarsi (focus group tematici di approfondimento, prima individuazione degli spazi e delle aree più idonee, ecc.).
5. **Indicazioni di policy.** Alla luce della valutazione dei risultati delle esperienze in corso e dei casi internazionali analizzati, si provvederà a delineare un set di politiche future (per la dimensione immateriale-servizi, riutilizzo degli spazi, politiche urbanistiche, ecc.), da attuare anche in relazione alle aree bersaglio preventivamente individuate.

Art.4 Impegni delle parti

Il Comune di Milano:



- collaborerà con il Centro Studi PIM nella definizione delle diverse fasi di lavoro e dei contenuti delle attività da sviluppare;
- metterà a disposizione del Centro Studi PIM documenti e informazioni;
- collaborerà con il Centro Studi PIM nella realizzazione di incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività;
- supporterà il Centro Studi PIM nell'attivazione di incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività;

Il Centro Studi PIM:

- esaminerà documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Comune di Milano, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso del lavoro;
- collaborerà con il Comune di Milano nella realizzazione di incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni;
- supporterà l'Amministrazione comunale in incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività, con eventuale predisposizione di report/presentazioni e verbalizzazione delle informazioni/osservazioni che emergeranno e quant'altro ritenuto utile a sviluppare una proficua interlocuzione con i soggetti interessati;
- produrrà gli elaborati sotto forma di report con tavole, figure, tabelle e schede illustrative - e quant'altro ritenuto utile - in formato A4/A3 assumendo come riferimento i contenuti dell'attività come precedentemente definiti. Le eventuali tavole fuori testo saranno prodotte nei formati idonei alla rappresentazione dei fenomeni, fino a un formato massimo A0. Il materiale sarà realizzato su supporto informatico. I file saranno predisposti in formato editabile (es. .doc, .xls, .ppt, .dwg, .shp, ecc.) ed in formato immagine (.pdf, .jpg). Di tutti gli elaborati (testi e cartografia) sarà consegnata una copia cartacea più una copia su supporto informatico.

Art.5 Finanziamento e Modalità di Pagamento

Per l'esecuzione delle attività previste nell'ambito del presente accordo è previsto un costo complessivo relativo alle tipologie dei costi finanziabili di cui all'art.6; pari ad € 140.000,00 di cui € 70.000,00 a carico del Centro Studi PIM ed € 70.000,00 a carico del Comune di Milano a titolo di cofinanziamento.

Il progetto di ricerca è partecipato, quindi a fronte del contributo del Comune di Milano, il Centro Studi PIM mette a disposizione della



**Comune di
Milano**

ricerca le strutture, il personale e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

Il Comune di Milano metterà a disposizione del Centro Studi PIM la sua quota massima prevista di € 70.000,00, iva esclusa, per coprire i costi sostenuti dal Centro Studi PIM per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

Qualora, nel corso dell'esecuzione delle attività, per una migliore esecuzione delle stesse, si rendesse necessario operare delle modifiche "compensative" alla pianificazione delle attività, rispetto a quelle per le quali è stata richiesta la contribuzione, le Parti potranno concordare una rimodulazione delle attività nella percentuale massima del 20% del valore del contributo. Si ribadisce che in nessun caso l'importo complessivo potrà subire variazioni in aumento.

Il Centro Studi PIM invierà una relazione relativa allo stato di avanzamento delle attività svolte dalla quale risulti anche la rendicontazione delle spese sostenute per le quali è stato chiesto il contributo al Comune di Milano.

La data ultima per l'ammissibilità delle spese coincide con la data di scadenza del presente accordo o dell'eventuale proroga; le spese dovranno essere rendicontate entro 3 mesi dalla data di scadenza del presente accordo.

Art. 6 Oneri connessi all'attuazione dell'accordo di collaborazione

Per l'attuazione del progetto è prevista una spesa complessiva come definito nell'art. 5 costituita dalle seguenti voci:

- a. Spese per operatori interni: € 67.640,00
- b. Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne: € 43.000,00
- c. Spese vive (trasferte e varie): € 11.099,13
- d. Spese generali, pari al 15% del totale dei costi operativi (somma voci di spesa a, b, c): € 18.260,87.

Art. 7 Titolarità dei materiali prodotti

Il Comune di Milano si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione.

Il Comune di Milano si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Comune di Milano.

Art. 8 Riservatezza



Comune di
Milano

Il Centro Studi PIM si impegna a garantire nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Comune di Milano nell'ambito della collaborazione.

Art. 9 Oneri Fiscali

Le attività oggetto del presente accordo di collaborazione sono da considerarsi escluse dall'applicazione dell'IVA secondo quanto disposto dall'art.4 comma 4 del D.P.R. 633/1972.

Art.10 Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione della presente convenzione. Per tutte le controversie, in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, è esclusivamente competente il Foro di Milano.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

16 marzo 2018

File : C:/Users/robby/dikeTmpdir/Accordo PIM 27 nov 2017.doc.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 16/03/2018 10.01.02 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : FRANCO SACCHI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : SCCFNC59L11G388J
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20157114359799
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 26/08/2015 09.15.32 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 26/08/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 18/12/2017 14.37.49 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 16/03/2018 10.01.02 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANNIBALE D'ELIA
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : DLENBL70B18F205H
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 201771143513177
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 07/09/2017 10.25.21 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 07/09/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 15/12/2017 12.11.21 (UTC Time)